

# Bufale sanitarie, campagna choc dei medici

Cartelloni e locandine affisse anche agli imbarcaderi. «La scienza per sconfiggere i ciarlatani»

Venezia aggiunge il suo contributo nel contrasto alle fake news in sanità. Da lunedì scorso è partita sul territorio comunale la campagna di sensibilizzazione che ha portato alla affissione di cinque grandi cartelloni lungo le strade mestrine, e di decine di locandine più piccole in pontili Actv e sui cestini del centro storico. Una iniziativa promossa dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici, sposata dall'Ordine veneziano e dal Comune per opporsi alle bufale sul web. «E' ormai assodata la nostra collaborazione con i medici», ha detto l'assessore alla Coesione sociale Simone Venturini. «Le bufale in sanità vanno smontate, e stiamo dando il nostro contributo offrendo gli spazi comunali per le affissioni, così da garantire il proseguo della campagna oltre le due settimane previste dall'Ordine dei medici provinciale». Campagna che vedrà distribuito materiale anche agli ospedali e alle sedi distrettuali dell'Usl 3 Serenissima. «Siamo di fronte a una campagna choc, per le immagini scelte», ha ammesso il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (FnomCeo), Filippo Anelli, «ma i risultati a livello italiano sono eccezionali per diffusione e impatto. Venezia inoltre, con i milioni di turisti che la frequentano, può allargare gli effetti anche sui visitatori

stranieri. La professione medica non può essere banalizzata da qualche ciarlatano che interviene su internet e sui social network. Ci si deve affidare alla scienza, e i medici devono farsi carico delle richieste della gente, non si possono correre rischi come quelli dettati dalle bufale sul web».

Il Censis stima che in Italia oltre 8 milioni di persone si affidino a internet per avere risposte alle loro domande in tema di sanità. Due su tre hanno meno di vent'anni. «In questa iniziativa si apprezza la sinergia tra istituzioni», ha aggiunto **Giovanni Leoni**, numero due di FnomCeo e presidente dell'Ordine dei medici veneziani. «Non seguire le pratiche corrette porta a effetti critici per la salute». E da qui i messaggi scritti su una lapide in materia di cura dei tumori, vaccini, falsi dentisti, diete scriteriate o farmaci miracolosi. «La lotta alle fake news in sanità è uno dei temi che all'Usl 3 Serenissima sta maggiormente a cuore», ha concluso il direttore generale Giuseppe Dal Ben. «Il nostro contributo sarà in questo senso sempre ampio per un lavoro di squadra che dia gli effetti sperati per la salute della gente. Il dottor Google non può essere un punto di riferimento per i cittadini». La campagna è stata supportata dall'Ordine dei medici provinciale con una spesa di oltre 10 mila euro. (s.b.)



Filippo Anelli e **Giovanni Leoni**, presidente e vice degli ordini dei medici

